

NOTIZIE IN CIRCOLO



mail: acli.lambrate@libero.it • www.circoloacililambrate.it

14 GENNAIO 2023 n.46

Mattarella riceve l'ambasciatore dell'Iran, "Condanna e indignazione"

Ferma condanna della Repubblica italiana e personale indignazione". **Sergio Mattarella** riceve il nuovo Ambasciatore della Repubblica Islamica dell'Iran, Mohammad Reza Sabouri e la felpata cerimonia di routine di presentazione delle Lettere credenziali si trasforma in una presa di posizione netta dell'Italia sulle atrocità del regime iraniano nei confronti dei giovani manifestanti.

Il capo dello Stato, primo tra i vertici istituzionali, ha già espresso in passato il suo sostegno per **"la coraggiosa lotta delle donne e dei giovani dell'Iran per la libertà, i diritti, i valori dell'umanità"**. Un coraggio richiamato più volte anche durante il discorso di Fine anno agli italiani. La sua posizione è del resto quella di tutto il governo italiano. La stessa premier Giorgia Meloni ha parlato più volte di **"violenza ingiustificabile"** e di **"situazione inaccettabile"** dopo la repressione violenta delle manifestazioni e ancor più dopo la pesante serie di esecuzioni di manifestanti iraniani.

Assalto sede Governo Brasile, Acli: "Atti inaccettabili, difendere la democrazia è prima di tutto difendere l'esito di ogni elezione"

L'assalto della sede del Parlamento, del Palazzo presidenziale e della Corte suprema a Brasilia da parte di migliaia di sostenitori dell'ex presidente Bolsonaro non è accettabile in una democrazia, dove il rispetto del risultato elettorale è alla base delle nostre libertà.

Come è avvenuto due anni fa a Washington, quando un gruppo di manifestanti fece irruzione al Campidoglio americano, anche in Brasile si è vista una folla esaltata e ideologizzata trasformarsi in massa eversiva che cerca di ottenere con la violenza quello che non ha ottenuto con i voti.

La differenza è che allora Trump cercò di impedire il passaggio dei poteri al Presidente eletto Biden aizzando i suoi sostenitori, salvo poi far finta di niente, di fronte alle violenze e agli omicidi, in questo caso, il giuramento del Presidente legittimo Lula è già avvenuto e l'ex presidente Bolsonaro è fuggito all'estero, anche per non fronteggiare le molte accuse politiche e penali che lo inseguono.



La tendenza ormai prevalente della destra estrema è quella di considerare le istituzioni come una sorta di proprietà privata e di non dar valore al principio democratico se non quando vince. Sulla difesa della democrazia e delle sue istituzioni, deve esserci convergenza fra tutte le forze democratiche, senza ambiguità di sorta. Le scene a cui abbiamo assistito a Washington e a Brasilia sono un monito per tutti coloro che amano la libertà, affinché ricordino sempre che la democrazia non è data una volta per tutte e che bisogna sempre vigilare a sua difesa.

Le Acli ricordano David Maria Sassoli: "Un esempio per chi vede nella politica un servizio di amore e responsabilità"

A un anno di distanza dalla sua scomparsa il ricordo di David Maria Sassoli è ancora vivo nella memoria degli Italiani e degli Europei. Infatti, non solo e non tanto la caratura politica del Presidente del Parlamento Europeo, ma la qualità umana della persona hanno colpito profondamente i tanti che hanno voluto dedicargli un pensiero e una preghiera.

La mitezza e la semplicità dell'uomo, unita alla fermezza delle sue convinzioni e alla dignità con cui incarnava il suo alto ufficio erano percepiti per quello che erano, una manifestazione naturale di una persona vera, che cercava di rimanere fe-



dele agli ideali della sua gioventù e di testimoniare quotidianamente nel difficile campo della politica istituzionale.

Come disse nell'omelia esequiale il cardinale Zuppi, che fu suo compagno di scuola ed amico di una vita: "beati sono

quelli che hanno fame e sete della giustizia, che non possono stare bene se qualcuno accanto a loro soffre, che non cambiano canale o non fanno finta di non vedere o che non li riguarda se c'è una persona in mezzo al mare o al freddo sull'uscio di casa".

Sassoli ha cercato laicamente di invernare questa beatitudine nella sua esperienza umana e politica, e proprio per questo possiamo dire che il suo ricordo rimane come un esempio da additare a tutti coloro, soprattutto se credenti, che desiderano intraprendere la via dell'impegno politico come servizio di amore e responsabilità.

Crisi energetica e disagio sociale

Un laico e un religioso si confrontano sulla "Laudato Si"

In alcuni luoghi, si stanno sviluppando cooperative per lo sfruttamento delle energie rinnovabili che consentono l'autosufficienza locale e persino la vendita della produzione in eccesso. Questo semplice esempio indica che, mentre l'ordine mondiale esistente si mostra impotente ad assumere responsabilità, l'istanza locale può fare la differenza. È lì infatti che possono nascere una maggiore responsabilità, un forte senso comunitario, una speciale capacità di cura e una creatività più generosa, un profondo amore per la propria terra, come pure il pensare a quello che si lascia ai figli e ai nipoti".

Giovedì 12 gennaio si è svolto con grande partecipazione e interesse il primo incontro del ciclo "Crisi energetica e disagio sociale" i relatori **Guido Viale**, fondatore della "Comunità Laudato Si" e **don Alberto Vitali**, incaricato arcivescovile per le ACLI.

La serata è iniziata con l'intervento di Guido Viale che ha evidenziato come l'enciclica Laudato Si' di Papa Francesco sia il documento più importante a livello politico-sociale del 21° secolo. Francesco è l'unico a prendere sul serio il deterioramento del clima, mentre altri politici lo accennano e basta.

L'enciclica mette in contatto l'essere umano con le problematiche ambientali, esiste quindi un legame con le ingiustizie sociali, la povertà è sempre più emergente, non solo nel Terzo Mondo ma anche nei nostri paesi. Beneficiari dell'ingiustizia pochi ricchi, danneggiati i tanti poveri della terra. La lotta per l'emancipazione dei poveri deve portare al loro riscatto e al riscatto del mondo intero.

A differenza del Ministero della Transizione Ecologica, che come unico obiettivo ha il tema dell'energia, il pensiero di Alex Lang e papa Francesco parla di conversione ecologica, non solo le strutture oggettive (apparati produttivi) ma anche una dimensione soggettiva e personale.

Questa conversione ecologica può avvenire solo in una comunità ove vi siano relazioni umane e non solo l'attività economica e la sede dove si costruisce ma è la comunità con le sue relazioni e con progetti che sono replicabili sul territorio.

Organizzare forme di convivenza che permettano di vivere in contesti ambientali difficili (ad esempio siccità, allagamenti ecc). Le misure per vivere consumando meno le risorse della terra, privilegiando il sociale, usare quello che serve a tutti.



Da sx: Don Alberto Vitali, Franco Sala e Guido Viale

Mezzi per affrontare la crisi climatica sono la mitigazione (frenare la produzione di gas serra) e l'adattamento (misure per vivere in un contesto deteriorato) e questa è l'essenza per la costruzione delle comunità.

Viale ha continuato il suo intervento ricordando che la "modernità" inizia nel 1492 con la conquista dell'America e da lì ha inizio il capitalismo che è caratterizzato dalla contrapposizione tra l'uomo e il resto del mondo. La natura, considerata come mossa da un meccanicismo. La natura è un dominio da subordinare ai nostri interessi. Va abolito questo presupposto e la differenza tra uomo e natura. Noi siamo natura. Questo approccio è presente nell'enciclica e questo tema ritorna nel Sinodo dell'Amazzonia.



Papa Francesco, dall'Enciclica Laudato si'

L'intervento di don Alberto Vitali è iniziato affermando che distanza di otto anni l'enciclica è stata presa più sul serio dai laici che dai credenti. Perché? Per il credente la prima preoccupazione è che questa enciclica non è stata presa sul serio perché c'è scarsa teologia sulla creazione.

Si pensa che l'ecologia sia una questione di sinistra.

Noi la chiamiamo creazione lavorare per custodire il creato che ci fa essere "colleghi" di Dio. Questo lo abbiamo perso. Sono questioni intrinseche della nostra fede, e consideriamo pagane le popolazioni che vivono a contatto con la natura. Quanta presunzione occidentale nella lettera del Sinodo Amazzonico.

Tutti nascono da Dio, è quello che ci accomuna, per questo è normale che su temi come questo siano in unione laici e credenti. Bisogna inoltre ricordare che la difesa della natura e dell'ambiente è legata alla lotta contro le ingiustizie sociali, la povertà.

La serata si è conclusa con domande e interventi da parte del pubblico.

Il prossimo incontro è fissato per mercoledì 18 gennaio, tema della serata "Il coinvolgimento degli utenti: la nuova frontiera del sistema energetico".

Relatori: Franco Sala e Valerio Angelucci di Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A



1948-2023
75° Mercatino del libro usato
 APERTO TUTTI I GIORNI
 DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 18
 CIRCOLO ACLI LAMBRATE
 VIA CONTE ROSSO 5



Idee eretiche

di Roberto Mancini

È tempo che tutti i protagonisti dell'economia trasformativa si incontrino per dare vita a un movimento plurale e corale per elaborare un progetto comune capace di curare gli equilibri ecologici del Pianeta

Occorre fare il punto sull'altra economia per chiarire quale prospettiva di rigenerazione e di liberazione possa aprirsi in questa fase storica. A un primo sguardo si manifestano subito le difficoltà. In un contesto segnato dalla pandemia, dalla devastazione climatica e ambientale, dalla guerra in Ucraina e in tante parti del mondo, dalla delirante persecuzione contro le donne in numerosi Paesi, dalla sistematica violazione dei diritti dei migranti e di molte altre categorie sociali, dal tradimento ai danni delle nuove generazioni, dal perdurante fallimento dell'Unione europea e delle altre unioni continentali, dalle diffuse situazioni di disarticolazione della democrazia, la coltivazione di un'economia equa ed ecologica è rimasta da parte. Come se il processo che porta dal capitalismo verso un altro modello di società e di economia non fosse indispensabile per affrontare tutti questi problemi.

La retorica dello "sviluppo sostenibile" sta dando a intendere all'opinione pubblica che non esiste un problema di superamento del capitalismo globale, è sufficiente renderlo più gentile verso la natura. Nonostante tutti i disastri del sistema, l'idea di superarlo è accolta, in Occidente, nella coscienza di un numero ancora troppo esiguo di persone. Per non dire del disinteresse e dell'incapacità delle forze politiche nel concepire un nuovo modello. Basta dare un'occhiata all'attuale dibattito nel Partito democratico per vedere che il tema non è nemmeno lontanamente in agenda. Ci si divide su quale personaggio dovrà avere la guida del partito, ma anche le figure più a "sinistra", con la scusa del "fare cose concrete", ripetono la classica retorica sulla gente "che non arriva a fine mese", a cui si aggiunge l'appello per le misure contro il surriscaldamento climatico. Poi però non muovono un dito per avviare un processo effettivamente trasformativo, né hanno un pensiero che sappia guardare in questa direzione indicando un traguardo appassionante per tutti coloro che ne hanno abbastanza del capitalismo. Del resto, le esperienze e le culture di vera trasformazione dell'economia sembrano arenate, divise tra loro, quasi sconosciute ai più. La proposta dell'economia civile, soprattutto nel mondo cattolico, viene presentata come la sola soluzione praticabile. Anche se la si chiama "The economy of Francesco", il rischio è quello di limitarsi a proporre riforme su qualche aspetto dell'ordine globale dato, affievolendo la radicalità delle affermazioni di papa Francesco, il che sarebbe un danno grave per la possibilità di un reale mutamento strutturale. A parte il fatto che in tal modo si oscurano tutte le altre proposte, l'economia civile resta un rispettabile correttivo interno al sistema vigente. È una compagna di cammino, ma da sola non può certo portarlo avanti. È tempo di agire insieme, in dialogo. Coloro che stanno aprendo altre vie (la bioeconomia, la concezione della decrescita, l'economia del bene comune, il movimento cooperativo nel suo versante più critico, l'economia della liberazione e altri approcci ancora) devono decidere finalmente di incontrarsi per dare vita a un movimento plurale e corale. Occorre confrontarsi per unire intuizioni, energie e figure di riferimento in vista della gestazione di un progetto integrato, comprensibile ai popoli, capace di realizzarsi come processo di generazione di lavoro vero e di cura per gli equilibri ecologici del Pianeta. Un progetto che sia un pungolo ineludibile per i governi e per le forze politiche.

L'umiltà di mettersi in cammino con gli altri potrà propiziare l'elaborazione di una visione che raccolga le indicazioni emergenti dalle sperimentazioni attuate in questi decenni. Perciò bisogna convocare quei soggetti culturali e sociali (comunità, movimenti, reti, imprese, associazioni, enti locali, scuole, università) che per scelta, condizione di vita e intelligenza etica possono diventare i protagonisti di una svolta trasformativa. Distogliere energie da questo progetto significa solo perdere

tempo.

Roberto Mancini insegna Filosofia teoretica all'Università di Macerata; il suo libro più recente è "Gandhi. Al di là del principio di potere" (Feltrinelli, 2021)

LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA COMPIE 75 ANNI

Il Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"
Via Conte Rosso 5 - Milano

VENERDÌ 20 GENNAIO 2023 - ORE 18.30

VI INVITA ALL'INCONTRO



Dossetti, La Pira, Lazzati: la Comunità del Porcellino nel 75esimo della Costituzione

Relatore dott. Alberto Ratti

Giornalista e membro del Centro studi dell'Azione Cattolica Italiana

La nascita della Costituzione, nei primi anni della Repubblica Italiana, parte da un piccolo gruppo che si ritrovava in due appartamenti al civico numero 14 di via della Chiesa Nuova a Roma. La memoria di quel gruppo di persone e della loro opera deve essere, per noi

oggi e per le generazioni che verranno, occasione di rinnovata e convinta adesione ai principi fondamentali della Costituzione, che essi contribuirono a formulare, e che tuttora esprimono i valori irrinunciabili del nostro popolo.

ORE 20.00 APERICENA

(€ 12 - prenotare con sms al 340 6925069 entro mercoledì 18 gennaio 2023)



6 gennaio 2023. Le tombole della Befana al Circolo



"Confronti di Tango". Ballo e cultura

Domenica 8 gennaio, al Circolo, grande serata di Tango organizzata dal "Circolo Confronti" a cui hanno partecipato una cinquantina di ballerini.

La serata ha avuto successo e probabilmente verrà replicata con cadenza periodica. Apprezzato anche l'apericena preparato dal Circolo.



La Milano invisibile

VENERDÌ 20 GENNAIO 2023 - ORE 21.00

Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi" - Via Conte Rosso, 5 MI

INGRESSO LIBERO

**Associazione Grande Parco Forlanini • CasciNet • ViviLambrate
Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"**

VI INVITANO ALLA PROIEZIONE DEL FILM

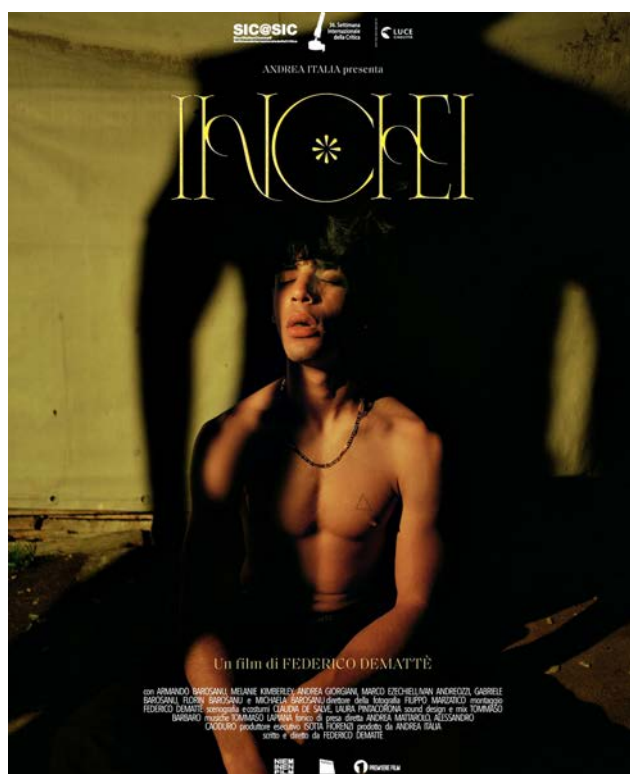
INCHEI

DI FEDERICO DEMATTÈ

**Saranno presenti il regista, i protagonisti del film
e Giorgio Bezzecchi, direttore del Museo del Viaggio**

Presentato alla **Settimana Internazionale della Critica** lo scorso settembre, nell'ambito della **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia**, il cortometraggio narra la storia di Armando, ragazzo rom di 15 anni che vive con la madre e i fratelli nella periferia di Milano Est. La famiglia sta per lasciare le baracche costruite dieci anni prima per partire alla volta di Berlino, dove il nuovo compagno della madre è riuscito a trovare un lavoro e una casa. Armando si inoltra così nei due giorni prima della partenza, tra gli amici della sua adolescenza, timidi sentimenti d'amore e la nostalgia verso una Milano che è ormai diventata casa.

***Federico Demattè** nasce a Trento nel 1996. Si trasferisce nel 2016 a Berlino con il suo progetto musicale e in seguito a Londra. Dopo tre anni torna in Italia, pubblica il romanzo Jennifer salta giù (Edizioni La Gru) e si iscrive alla Naba di Milano. Comincia così il suo percorso di videoclip musicali e commercial: firma la regia di video per Sony, Asian Fake, Bombadisch e altre etichette e dei commercial per Porsche e Golden Goose. Federico si sta ora per laureare. **Inchei** è il suo cortometraggio d'esordio.*



Regia, soggetto e sceneggiatura di Federico Demattè

Musiche di Tommaso Lapiana e Leonardo Nerini • **Montaggio** di Federico Demattè

Scenografia e Costumi di Claudia De Salve e Laura Pintacorona • **Fotografia** di Filippo Marzatico, aiuto Francesco Bartoli Avveduti

Suono in presa diretta di Andrea Mattarolo e Alessandro Caoduro • **Montaggio e mix del suono** di Tommaso Barbaro

Interpreti: Armando Barusanu, Gabriele Barusanu, Michaela Barusanu, Melanie Kimberley, Andrea Giorgiani, Marco Ezechieli, Ivan Andreozzi

Prodotto da Nieminen in collaborazione con Naba

Cortometraggio drammatico • Italia 2021 • Durata: 18'

ORE 20.00 APERICENA

(€ 12 - prenotare con sms al 340 6925069 entro mercoledì 18 gennaio 2023)

1948-2023



VIVI LAMBRATE





TESSERAMENTO 2023

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI" APS-ASD

1948-2023



**PER UN QUARTIERE
SOSTENIBILE, APERTO E INCLUSIVO**

Aderire al Circolo ACLI Lambrate Giovanni Bianchi significa soprattutto:

- Riconoscerne la validità dell'azione sul territorio;
- Esprimere l'adesione al sistema di valori che guidano le ACLI (VEDI STATUTO);
- Sostenere l'azione dei volontari che si adoperano per il bene altrui;
- Sostenere la possibilità di implementare progetti di utilità sociale;
- Aderire ai Servizi Sociali promossi dalle ACLI
- Sostenerlo economicamente attraverso le molteplici proposte che il Circolo e La Casa di Quartiere offrono, in modo da poter garantire tutti i servizi e sostenere le spese che quotidianamente vanno affrontate.

In breve, fornire un sostegno ad attività votate al bene comune.

**CONDIVISIONE, APPARTENENZA,
PARTECIPAZIONE, SOSTEGNO PER RENDERE
SEMPRE PIÙ EFFICACE E EFFICIENTE
LA NOSTRA PRESENZA SUL TERRITORIO.**

QUOTE TESSERE 2023

Tessera Normale/Ordinaria € 35

Tessera Sostenitore e Consigliere € 50

Tessera Partecipanti ai Corsi e Tessera Familiari € 20

La tessera familiari è riservata ai componenti dello stesso nucleo (stessa residenza) di un Socio ordinario o sostenitore

Tessera Giovani € 10

La tessera giovani è sottoscrivibile dai soci sino a 31 anni compiuti

RIVOLGIAMO A TUTTI UN CALOROSO INVITO

**Il Circolo ha bisogno del tuo contributo:
sostieni il tuo Circolo, sottoscrivi la
tessera da € 50 di Socio Sostenitore
contribuirai a sostenere le spese che
quotidianamente abbiamo.**

(Ricordiamo che euro 19 del costo di ogni singola tessera vanno alla sede provinciale delle ACLI)

La tessera ACLI ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295 • mail: acli.lambrate@libero.it • www.circoloacililambrate.it

1948-2023 **75° CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"**
Via Conte Rosso 5 - MI - tel. 02 2157295
mail: acli.lambrate@libero.it - www.circoloacclilambrate.it

FESTA DEL TESSERAMENTO
DOMENICA 29 GENNAIO 2023

ore 12.30 pranzo
ANTIPASTO SFIZIOSO
RISOTTO ALLA MILANESE
con OSSOBUCO
DOLCE
vino - acqua - caffè

€ 20 - prenotazione al bar del Circolo ACLI Lambrate o alla mail: acli.lambrate@libero.it o WhatsApp 3382200447

DALLE ORE 15,30
RASSEGNA DI MUSICA E CANZONI MILANESE
voci e chitarre di Pino & Riri
INGRESSO LIBERO

IL NOSTRO CIRCOLO È:
SENZA FRONTIERE COINCIDENTE
PER TUTTI FUTURISTA GENERATIVO
TRASPARENTE SEMPLICE SOLIDALE
POPOLARE PARTECIPATO COLORATO
INSIEME ENTUSIASMANTE

le canzoni milanesi
PINO & RIRI

1948-2023 **75° Circolo ACLI LAMBRATE Giovanni Bianchi APS-ASD**
Via Conte Rosso 5 - 20134 Milano
tel/fax.022157295 - email:acli.lambrate@libero.it www.circoloacclilambrate.it

CORSO
YOGA FACILE PER TERZA ETÀ'
con utilizzo della sedia

(TESSERA AL AL CIRCOLO ACLI LAMBRATE € 20.00)
Costo del corso € 25.00 a partecipante
(per spese varie di pulizia, luce, riscaldamento ecc..)

un ciclo di incontri rivolto a persone con limitate possibilità di movimento o per età o per problemi/disturbi fisici.
ecco le date per il corso:

INIZIO Mercoledì 18 Gennaio
TUTTI I MERCOLEDÌ' sino a Maggio
dalle 10.30 alle 11.30

Il corso è tenuto da Cristina E. M. Ferrari, insegnante dello studio Argo Navis Yoga di Lambrate.

Per info
presso Circolo
ACLI Lambrate
oppure
3357296643



1948-2023 **75° CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"**
Via Conte Rosso 5 - MI

DOMENICA 22 GENNAIO

ore 12.30 Pranzo
Prenotazione al bar del Circolo ACLI Lambrate o alla mail: acli.lambrate@libero.it o WhatsApp 3382200447)

dalle ore 15.00
Musica e Ballo
Fisarmonica e sax con
Fabio & Pietro
INGRESSO LIBERO

Menu

Casoncelli
burro e salvia
Spezzatino
di Cinghiale
con polenta
Dolce
Vino-Acqua-Caffè
Euro 20

CRISI ENERGETICA E DISAGIO SOCIALE

La ricerca delle possibili soluzioni avendo come riferimento l'enciclica di papa Francesco "Laudato si'"



Giovedì 12 gennaio 2023 ore 21.00

UN LAICO E UN RELIGIOSO SI CONFRONTANO SULLA LAUDATO SI'

Don Alberto Vitali – Incaricato arcivescovile per le ACLI • Guido Viale – Comunità Laudato si'

Mercoledì 18 gennaio 2023 ore 21.00

IL COINVOLGIMENTO DEGLI UTENTI:

LA NUOVA FRONTIERA DEL SISTEMA ENERGETICO

Franco Sala, Valerio Angelucci – Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A

Mercoledì 25 gennaio 2023 ore 21.00

LE COMUNITÀ ENERGETICHE, COME NUOVA POSSIBILE ESPERIENZA DI COMUNITÀ

Johnny Dotti – Pedagogista • Matteo Sana – Promotore di Comunità energetiche



Al Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"
Via Conte Rosso 5 Milano



**CIRCOLO ACLI
LAMBRATE
"GIOVANNI
BIANCHI"
DA 75 ANNI
PROTAGONISTA
NEL QUARTIERE**

IL NOSTRO CIRCOLO È:

SOLIDALE 1948-2023

POPOLARE

GENERATIVO

PER TUTTI

SEMPLICE

ENTUSIASMANTE

SENZA FRONTIERE

INSIEME

COLORATO

FUTURISTA

PARTECIPATO

COINVOLGENTE

TRASPARENTE

